

INNOVAZIONI TECNICHE NELLA RICOSTRUZIONE DEL LCA

P. VOLPI, M. DENTI, C. BAIT, M. CERVELLIN, E. PROSPERO, A. QUAGLIA, F. RONCHI

Istituto Clinico Humanitas – IRCCS

Unità di Chirurgia del Ginocchio e di Traumatologia dello Sport – Milano

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una notevole evoluzione delle tecniche chirurgiche artroscopiche per la ricostruzione del legamento crociato anteriore (LCA) e l'attenzione è stata principalmente posta sulla "anatomicità" dei tunnel ossei.

La ricostruzione del LCA eseguita con un singolo fascio in artroscopia rappresenta una metodica standardizzata, riproducibile e affidabile nel tempo, in particolare se il posizionamento del tunnel femorale viene preparato più orizzontale rispetto al passato, per consentire un migliore controllo della stabilità rotazionale.

Peraltro il singolo fascio non sembra restituire al ginocchio il normale controllo delle rotazioni. Inoltre altri studi biomeccanici dimostrano che la ricostruzione del LCA a doppio fascio, rispetto al singolo fascio, migliora non solo la traslazione tibiale anteriore, ma anche la rotazione.

Molte tecniche di ricostruzione del LCA a doppio fascio sono state recentemente proposte per cercare di soddisfare l'esigenze biomeccaniche del ginocchio.

Mentre appare evidente il fervore nella ricerca di nuove soluzioni relative alle tecniche chirurgiche, minore interesse sembra suscitare lo studio sulla selezione del paziente e in particolare se tutti i candidati alla ricostruzione del LCA, giovani, anziani, donne, uomini necessitano di una ricostruzione a doppio fascio, mentre per quanto riguarda la scelta del trapianto tutti sono d'accordo: il semitendinoso e gracile (STG) sono i tendini da utilizzare.